

se non ritenga di dover prevedere che gli organi già citati continuino a svolgere le proprie funzioni da qui al 2005.

(4-33737)

* * *

FINANZE

Interrogazione a risposta in Commissione:

CONTE. — *Al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il fenomeno delle cosiddette « cartelle pazze », che già in passato ha assunto nel nostro paese dimensioni intollerabili, e che ha sicuramente contribuito a minare la fiducia dei contribuenti nei confronti dell'amministrazione finanziaria, non appare definitivamente superato, nonostante i ripetuti impegni assunti al riguardo dal Governo;

ciò risulta assolutamente inaccettabile in considerazione della recente approvazione della legge sullo Statuto dei diritti del contribuente, che mira prioritariamente all'obiettivo di realizzare rapporti corretti tra l'amministrazione e i cittadini in ordine alle modalità di adempimento delle obbligazioni tributarie;

il fenomeno richiamato sta assumendo dimensioni particolarmente preoccupanti a livello locale, con particolare riferimento all'ICI, relativamente alla quale vengono denunciati da numerosissimi cittadini gravi disfunzioni, che si traducono nell'invio di avvisi di accertamento errati;

in particolare, nel comune di Gaeta sono stati notificati moltissimi avvisi relativi all'ICI per gli anni dal 1993 al 1995, larga parte dei quali contengono vistosi errori, riferendosi a versamenti non dovuti;

i suddetti avvisi prevedono, inoltre, l'applicazione di gravose penalità, oltre che sovrimposte e interessi, in palese contrasto con la vigente disciplina;

gli errori sarebbero attribuibili alle carenze operative e alle inefficienze della

società Artel, alla quale il comune ha affidato la cura dell'attività di accertamento;

a fronte di tale situazione, il comune si è limitato a disporre, in alcuni casi, la sospensione degli atti, anziché provvedere all'annullamento degli stessi, avvalendosi dei poteri di autotutela, manifestando in tal modo un atteggiamento chiaramente dilatorio, a scapito dei cittadini interessati, che sarebbero comunque tenuti a impugnare l'atto;

l'invio degli avvisi, pur evidentemente errati, potrebbe, secondo il giudizio di alcuni, essere ricondotto anche al fatto che il contratto stipulato con il comune di Gaeta prevederebbe la corresponsione alla suddetta società di lauti compensi, in ragione dei ruoli consegnati;

la gravità dei comportamenti richiamati suscita fondate preoccupazioni circa l'idoneità dell'amministrazione comunale di far fronte al progressivo ampliamento della propria autonomia finanziaria, quale discenderebbe dalla prosecuzione del processo di evoluzione in senso federale del sistema tributario —:

se non ritenga opportuno adottare tutte le iniziative idonee a garantire i cittadini interessati, anche alla luce del dettato dello Statuto dei diritti dei contribuenti, intervenendo presso il comune di Gaeta e, più in generale, in tutte le situazioni analoghe, affinché eserciti con maggiore oculatezza le sue competenze e con più efficacia i suoi poteri di controllo nei confronti delle società incaricate dell'accertamento e della riscossione delle proprie imposte. (5-08767)

* * *

FUNZIONE PUBBLICA

Interrogazione a risposta scritta:

ALOI e DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro per la funzione pubblica.* — Per sapere — premesso che:

sono stati, indetti con *Gazzetta Ufficiale Concorsi ed esami* del 22 agosto 2000